



# Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO**

**Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale**

## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**N. 11885 DEL 01/12/2016**

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.M. 30/03/2015, L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del Progetto di "Aggiornamento del progetto preliminare della SR n. 71 Umbro Casentinese – tratto in variante di Castiglione del Lago" nel comune di Castiglione del Lago. Soggetto Proponente: Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**Vista** la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003.

**Vista** la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011.

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i..

**Vista** la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12.

**Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e s.m.i.

**Visto** il Decreto del Ministero dell'Ambiente 30/03/2015.

**Vista** l'istanza presentata in data 30/08/2016, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0175187 del 30/08/2016 con la quale il Dott. Maurizio Angelici, Dirigente del Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico della Regione Umbria, con sede legale in Corso Vannucci 96 (PG), in qualità di Soggetto Proponente, ha richiesto la sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del Progetto di "Aggiornamento del progetto preliminare della SR n. 71 Umbro Casentinense – tratto in variante di Castiglione del Lago" nel comune di Castiglione del Lago.

**Atteso** che l'intervento in oggetto è assoggettato a Verifica di Assoggettabilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R.12/2010 e della DGR 861/2011 e smi, in quanto intervento di nuova realizzazione ricompreso nella categoria progettuale di cui al punto 7g) "Strada extraurbana secondaria" della Parte II dell' All. IV del DLgs 152/06.

**Vista** la Dichiarazione del Responsabile dell'Area Urbanistica SUAPE del Comune di Castiglione del Lago, attestante che l'area interessata dal progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente (nota comunale prot. 0009676 del 14/04/16).

**Vista** la Dichiarazione del Responsabile dell'Area Urbanistica SUAPE del Comune di Castiglione del Lago, attestante che l'area interessata dal progetto non ricade nemmeno parzialmente all'interno delle Aree Naturali Protette istituite ai sensi della normativa vigente, (nota comunale prot. N. 168192-2016-E del 16/08/2016).

**Vista** la pubblicazione dell'Avviso al pubblico sul sito web della Giunta regionale avvenuta in data 05/09/2016.

**Visto** l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee, debitamente sottoscritto dal Proponente e dal referente Tecnico del Progetto.

**Vista** l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata debitamente sottoscritta dal Proponente e dai Tecnici progettisti.

**Vista** la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza.

**Considerato** che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'Istanza, il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell'Istanza in data 28/09/2016 con nota PEC n 197728-2016.

**Rilevato** che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni al progetto.

**Tenuto conto** che con nota prot. n. 0224075-2016 del 28/10/2016 il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 04/11/2016, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza.

**Tenuto conto** del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 04/11/2016.

**Visti** i pareri pervenuti, espressi da:

- Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica (PEC n. 0236296-2016);
- Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico (PEC n. 0236650-2016);
- Servizio Recupero Ambientale, Bonifica, AUA pv Terni (nota prot. 0230518-2016);
- Servizio Foreste Montagna, sistemi naturalistici, faunistica (PEC n. 0237816-2016);
- Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche (PEC 0230776-2016) sostituito con PEC n. 0237007-2016;
- ARPA Umbria (PEC n. 0240804-2016).

**Atteso** che i suddetti pareri non hanno evidenziato, con riferimento alla documentazione presentata dal Proponente, un'insufficienza delle informazioni ambientali tale da non consentire una compiuta valutazione del progetto.

**Considerato** che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**Il Dirigente  
D E T E R M I N A**

**1. Di stabilire**, ai sensi di quanto disposto dalla DGR 861/2011 come modificata e integrata

dalla DGR 1100/2014, tenuto conto delle risultanze della Conferenza di Verifica di assoggettabilità a VIA finalizzata alla valutazione degli impatti potenziali del progetto in base ai criteri di cui all'Allegato V al DLgs 152/2006, nonché delle valutazioni tecniche rappresentate nei pareri rilasciati dai competenti Servizi regionali e da A.R.P.A. Umbria, che la realizzazione del Progetto: *“Aggiornamento del progetto preliminare della SR n. 71 Umbro Casentinese – tratto in variante di Castiglione del Lago”* non comporta impatti significativi e negativi sull'ambiente.

**2. Di disporre**, conseguentemente, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.Lgs.152/2006, della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 1100/2014, che il progetto non debba essere sottoposto al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

2.1 Per quanto attiene la salvaguardia delle risorse idriche, il Proponente dovrà:

- a) rispettare il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA), redatto ai sensi della L.R. 10 dicembre 2009 n. 25, e quanto indicato nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale (PGDAC) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere;
- b) adottare tutte le cautele del caso al fine di evitare la possibilità di sversamenti di olii e carburanti nella fase di cantiere nel rispetto di tutte le norme europee, nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque, con riguardo al decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e smi, ed in particolare dell'obbligo del rispetto dell'articolo 124 e della D.G.R. n. 424 del 24 aprile 2012 e ss.mm.ii. - Aggiornamento della *“Direttiva Tecnica Regionale: Disciplina degli scarichi delle acque reflue – Approvazione”* approvata con deliberazione di Giunta regionale del 9 luglio 2007, n. 1171 – determinazioni;
- c) acquisire l'autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 relativa all'attraversamento del torrente Paganico, la cui competenza fa capo alla Provincia di Perugia ai sensi della L.R. 39/80, così come riconfermato dalla L.R. 10/2016 *“Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali”*.

2.2 Per quanto attiene gli aspetti territoriali e dei paesaggi archeologici, il Proponente è tenuto ad osservare le raccomandazioni contenute nella Relazione Archeologica di progetto (file: A-RGE-02-00.pdf).

2.3 Per quanto attiene gli aspetti paesaggistici, considerato che l'area di intervento è soggetta a tutela paesaggistica relativamente al fosso Paganico, il Proponente dovrà:

- a) in sede di redazione del progetto definitivo valutare la fattibilità tecnico-economica di utilizzare barriere di protezione stradali in acciaio corten o legno, almeno per l'opera di attraversamento del fosso Paganico, che caratterizza come elemento naturale il contesto prevalentemente agricolo di questo tratto;
- b) osservare le raccomandazioni contenute nella Relazione Archeologica di progetto (file: A-RGE-02-00.pdf).

2.4 In sede di progetto definitivo, per gli interventi previsti, il Proponente dovrà acquisire l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del DLgs 42/2004, di competenza del Servizio regionale Pianificazione e tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 1/2015.

2.5 Premesso che gli interventi in progetto, localizzati al di fuori dei Siti Natura 2000, non comportano in alcun modo interferenze significative su specie e habitat di importanza comunitaria, per quanto attiene agli aspetti faunistici e vegetazionali, si dovrà in ogni caso rispettare quanto di seguito prescritto:

- a) lungo tutto il rilevato dovrà essere prevista la realizzazione di opportuni sottopassi delle

dimensioni minime di 2 m di larghezza e 1,5 m di altezza, per consentire il passaggio degli animali, vertebrati ed invertebrati;

- b) i sottopassi dovranno essere reciprocamente ubicati a non più di 1000 metri uno dall'altro;
- c) ogni passaggio per la fauna dovrà essere associato ad una recinzione perimetrale adeguata per evitare che gli animali preferiscano attraversare direttamente la carreggiata con i rischi conseguenti;
- d) il rinverdimento delle scarpate e delle aree periferiche dovrà essere realizzato in modo da indirizzare gli animali all'imbocco del passaggio e impedire la visione dei veicoli. L'allineamento di alberi ed arbusti in direzione dell'ingresso dovrà contribuire ad orientare gli animali fino al passaggio. E' importante che l'impianto sia denso da entrambi i lati dell'apertura, mentre davanti all'entrata è necessario lasciare uno spazio assolutamente privo di vegetazione per consentire l'entrata di luce nel passaggio. E' infine importante la creazione di un "continuum" con le zone boscate o cespugliate presenti nelle vicinanze;
- e) il substrato dei passaggi dovrà essere naturale ed il settore centrale dovrà essere mantenuto con vegetazione erbacea a contenuto sviluppo in altezza o completamente sterile, perché l'animale abbia una buona visibilità dell'imbocco, possa vedere la luce proveniente dall'apertura all'altro estremo del passaggio e si senta sicuro dell'attraversamento. L'accesso dovrà essere collocato allo stesso piano di campagna, senza rampe di ingresso o discese. Per favorire l'uso da parte di animali di piccole dimensioni sarà opportuno rivegetare le frange laterali del passaggio e/o disporre file di cumuli di rami per tutto lo sviluppo della struttura;
- f) per evitare la collisione con i veicoli da parte dell'avifauna che vola a bassa quota, dovranno essere realizzate fasce arboreo-arbustive ai lati della strada per alzare la linea di volo degli uccelli e ridurre i casi di impatto;
- g) gli anfibi potranno attraversare la strada utilizzando i *finsider* progettati per lo scolo delle acque. Per ottimizzare questa funzione e per impedire agli anfibi di attraversare la strada in altri punti, dovrà essere realizzata, ai lati della carreggiata, una sorta di scolina che colleghi tra loro i *finsider*, e che obblighi i piccoli animali a percorrerla anziché attraversare la strada.

2.6 Per quanto attiene gli aspetti geologici ed idrogeologici, dovrà essere eseguita una campagna geologica e geotecnica per definire il modello geologico e geotecnico del sottosuolo e l'illustrazione dettagliata degli aspetti stratigrafici, idrogeologici e litotecnici. Il Proponente dovrà porre attenzione alla verifica delle interferenze degli scavi per la realizzazione delle sottovie con il sistema idrogeologico locale.

2.7 Qualora emerga in presenza di operazioni di scavo finalizzate alla realizzazione dell'intervento una potenziale contaminazione della matrice terreni, dovranno essere attivate le procedure previste dalla Parte IV, Titolo V del D.Lgs.152/06 e smi.

2.8 Per quanto attiene la componente atmosfera il Proponente dovrà, nella fase di cantiere, ai fini del contenimento del trasporto eolico di polveri, anche in riferimento alle ipotesi di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale, definire ed attuare procedure ed istruzioni operative atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico. In particolare:

- a) ogni movimentazione, trasporto e deposito del materiale dovrà essere effettuata in maniera tale da abbattere la produzione di polveri;
- b) dovrà essere previsto l'utilizzo di mezzi dotati di sistemi di copertura per il trasporto di materiale pulverulento;
- c) dovranno essere attuate procedure ed istruzioni operative atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dall'area di scavo e di accumulo delle terre e/o

- d) dovrà essere predisposto un opportuno programma operativo documentato che includa la periodica bagnatura dei percorsi non asfaltati e dei cumuli di accantonamento del materiale del terreno vegetale e del materiale inerte, da attuarsi in periodi particolarmente siccitosi e ogni qual volta si renda necessario;
- e) dovranno inoltre essere attuate la limitazione di velocità dei veicoli e la periodica manutenzione degli automezzi;
- f) dovranno essere utilizzate barriere antipolvere di tipo mobile, in corrispondenza dei ricettori più esposti.

2.9 Per quanto attiene l'ambiente idrico, suolo e sottosuolo, al fine di attuare le misure di prevenzione e minimizzare i rischi legati all'attività di cantiere, il Proponente dovrà:

- a) effettuare le operazioni di rifornimento e manutenzione ordinaria degli automezzi (sostituzione dell'olio motore e dei circuiti idraulici, lavaggio esterno, ecc.), esclusivamente nelle apposite aree opportunamente impermeabilizzate e dotate di sistemi di contenimento;
- b) adottare le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali: cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza con particolare riferimento a rotture accidentali di tubi a pressione, con oli lubrificanti, sui mezzi d'opera che dovessero verificarsi in aree non impermeabilizzate;
- c) localizzare depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
- d) gestire le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte, nel rispetto della vigente normativa di settore;
- e) convogliare i reflui prodotti verso impianti di trattamento temporanei;
- f) realizzare reti di captazione, drenaggio ed impermeabilizzazione che convogliino possibili sversamenti accidentali in vasche di accumulo in grado di stoccare gli sversamenti per il successivo smaltimento.

2.10 Relativamente alle eventuali interferenze con le acque superficiali determinate dalle lavorazioni effettuate nei pressi delle rive del fosso Paganico, dovranno essere messi in atto adeguati accorgimenti tecnici al fine di evitare qualsiasi contaminazione dello stesso; dovranno inoltre essere adeguatamente predisposte le aree che, in fase di cantiere, verranno utilizzate per l'accumulo degli inerti di scavo e le procedure messe in atto per evitare la dispersione degli inerti stessi nella rete idrografica. I lavori di attraversamento del Fosso Paganico dovranno essere effettuati, preferenzialmente, nei periodi di secca o di minima portata.

2.11 Il Proponente è tenuto a mettere in atto tutti gli interventi previsti nello Studio Preliminare Ambientale per la salvaguardia del reticolo idrografico interferito dalle opere stradali e di difesa idraulica del corpo stradale.

2.12 Per quanto attiene la gestione dei rifiuti, quelli prodotti in fase di cantiere dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER; in particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.. Dovranno essere utilizzati idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni.

2.13 Le terre e rocce da scavo prodotte dovranno essere gestite nel rispetto delle specifiche norme di settore.

2.14 Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di

potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza.

2.15 Per quanto attiene la componente Rumore e Vibrazioni, al fine di contenere gli impatti, si richiama il Proponente:

- a) al rispetto dei disposti di cui agli artt. 125 e 126 del REGOLAMENTO REGIONALE 18 febbraio 2015, n. 2, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico in fase di cantiere;
- b) all'adozione di misure opportune per la riduzione delle emissioni rumorose e della produzione di vibrazioni, ricorrendo a macchinari e attrezzature rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere;
- c) all'impiego di schermi mobili e/o terrapieni in prossimità delle attività di cantiere maggiormente rumorose;
- d) alla realizzazione degli interventi di mitigazione riportati nello Studio Preliminare Ambientale, consistenti nella installazione di una barriera acustica stradale, visto il superamento dei valori limite di immissione previsti dal DPR n. 142 del 30/03/2004 per i recettori R02, R03, R04;
- e) al rispetto dei valori limite di immissione previsti dal DPR n. 142 del 30/03/2004 e, all'esterno della fascia di pertinenza acustica, dei valori limite previsti dal Piano di classificazione acustica del Comune di Castiglione del Lago. A tale proposito, si ravvisa la necessità che il Proponente, in fase di esercizio, effettui una verifica strumentale dei livelli di rumore prodotti in corrispondenza di tutti i ricettori individuati nello Studio Preliminare Ambientale ed in particolare in corrispondenza dei recettori R02, R03, R04, costituiti da civili abitazioni, sia nel periodo diurno che notturno. I risultati delle misurazioni effettuate dovranno essere conservati presso l'azienda a disposizione degli Enti di controllo. Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite, sarà cura del Proponente mettere in atto ogni ulteriore misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

2.16 Il Proponente dovrà comunicare preventivamente ad ARPA Umbria, Direzione Generale Coordinamento Valutazione e Ispezioni Ambientali, la data di inizio lavori.

**3. Di stabilire** che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.

**4. Di disporre** che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n.12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.

**5. Di disporre** che:

- a) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a:
  - Soggetto Proponente, Sig. Maurizio Angelici, in qualità di Proponente, Dirigente del Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico della Regione Umbria, con sede legale in Corso Vannucci 96 (PG);
  - A.R.P.A. Umbria, Direzione Generale, Coordinamento Valutazione e Ispezioni Ambientali;

- Provincia di Perugia;
  - Comune di Castiglione del Lago.
- b) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento.
- c) copia del presente provvedimento venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.
- 6. Di dare atto** che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale – Servizio Semplificazione amministrativa, trasparenza e anticorruzione.
- 7. Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 01/12/2016

L'Istruttore  
Francesca Teti  
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 01/12/2016

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa  
Il Responsabile  
- Fabrizio Piergiovanni  
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 01/12/2016

Il Dirigente  
Francesco Cicchella  
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2